





19ª Borsa di studio "App. Bartolotta"



A CURA DI COSTANTINO SFERRAZZA
Restaurata l'Addolorata del calvario
E' stata Restaurata la Maria SS. Addolorata posta nel calvario, dalla ditta Emma di San Cataldo.

1ª Giornata Smaltimento Teloni Agricoli

I Ragazzi delle terze medie di Castrofilippo hanno partecipato giorno 7 Aprile alla 1ª Giornata Smaltimento Teloni Agricoli che si è svolta a Vittoria (RG). Hanno visitato l'azienda ed è stato illustrato il percorso del riciclaggio e di lavorazione della plastica.

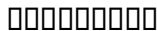
Corsi di Patentino

Si sono svolte, alla scuola media P. Balsamo le lezioni del "Patentino" rivolte alle terze medie. Erano molti gli esami.

Giorno 21 Aprile alle ore 10,30 si è svolto presso la scuola media P. Balsamo di Castrofilippo, la premiazione della 19ª Borsa di Studio "App. Bartolotta", sul podio quest'anno ci sono: 1ª in Classifica Angela Facciponte, 2ª Mario Messina, 3ª Valentina Capillo. Tra gli ospiti, Giovanni Chinnici figlio del Giudice Rocco Chinnici.

51º Convegno dei Ministranti

Giorno 25 Aprile i ministranti della parrocchia Maria SS. Del Rosario hanno partecipato al 51º Congresso dei Ministranti tenutosi al Seminario Arcivescovile di Agrigento.



Paolo Fucà e Annamaria Volpe

Giuseppe Moscato e Lucia Morreale

Luigi Alaimo e Loredana Cimino



Battesimi

Arnone Emanuela Rita
Lo Brutto Giuseppe
Marino Salvatore

C'È POSTA PER TÈ

DAL CIRCOLO ANSPI "S. LUIGI"
ALL'ASSESSORE ALLO SPORT DEL COMUNE DI CASTROFILIPPO
OGGETTO: "Richiesta contributi per attività sportive" - protocollo del 12/05/05

OGGETTO: "Richiesta contributi pro attività culturali" - protocollo del 12/05/05

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI CASTROFILIPPO
OGGETTO: "Richiesta concessione contributi anno 2005" - protocollo del 12/05/05

Scaloppine all'alloro

Ingredienti per 4 persone
1 Cucchiaino d'olio
300 g di fettine di petto di tacchino
1/2 cucchiaino di farina
1/3 di bicchiere (misura da vino) di marsala
1 cucchiaino d'aceto
sale e pepe Q.B.
20 g di burro
1 Foglia di alloro

Procedimento

Scaldate l'olio in una grande padella, per 1/2 minuto, su fiamma moderatamente vivace. Adagiatevi le fettine di tacchino e cuocetele su fiamma moderata un minuto circa per parte, facendole dorare pochissimo. Intanto in una tazzina mescolate alla farina, a poco a poco, il marsala, l'aceto e 1/3 di bicchiere d'acqua. Versate in padella questo miscuglio, salate e aggiungete la foglia di alloro, rotta in 3 o 4 pezzi, che distribuirete qua e là. Portate a bollire su fiamma vivace, poi diminuite la fiamma e cuocete per altri 6-7 minuti fino ad ottenere un sugo piuttosto lento, girando la carne di tanto in tanto, passate la carne in un piatto; unite il burro al sugo rimasto in padella. Fuori dal fuoco mescolate per scioglierlo; versate il sugo sulla carne e servite.

IL CAMPETTO-DISCARICA DEL NOSTRO PAESE

Il campetto del nostro paese, ubicato nella scuola elementare Papagallo Fulvio. Insomma un vero e proprio degrado, che ci porta pur di giocare a versare attualmente in condizioni che oserei definire disastrose. La sporcizia regna sovrana, infatti, sacchetti di plastica e bottiglie, carte, sono i padroni assoluti del campo, il manto erboso è ormai usurato ed il rischio di farsi male è altissimo, inoltre non è presente il drenaggio per l'acqua che quindi ristagna nel campetto formando dei veri e propri laghetti, le reti delle porte ormai inesistenti perché piene di buchi.

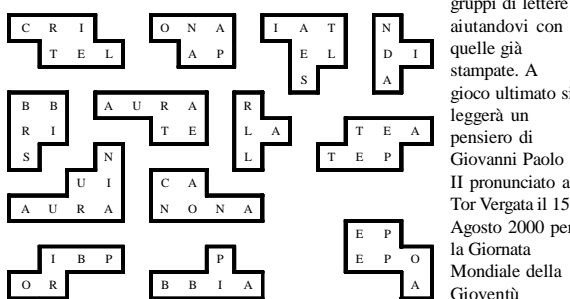
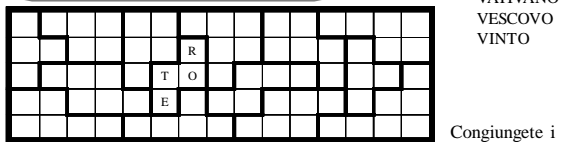
IL TACCUINO DEI SOCI... E NON

- \*SI È COMPLETATO IL CORSO DI OPERATORE INFORMATICO GESTITO DAL CIRCOLO. A BREVE GLI ESAMI AUTORIZZATI DALLA REGIONE.
\*VISITABILE IL SITO DELL'ISTITUTO COMPRESIVO DI CASTROFILIPPO REALIZZATO DAL NOSTRO CIRCOLO
\*QUASI PRONTA LA COMMEDIA DIALETTALE CURATA DALLA COMPAGNIA TEATRALE DELL'ANSPI, CHE VERRÀ RAPPRESENTATA QUANTO PRIMA.
\*CONTINUANO GLI ALLENAMENTI DELLA SQUADRA DI CALCETTO DEL CIRCOLO, ENTRO IL MESE DI GIUGNO LE FASI PROVINCIALI
\*SI È SVOLTO CON SUCCESSO IL RADUNO GIOVANILE DEL GIOVANIFESTA 2005 CHE SI È SVOLTO AD ALESSANDRIA DELLA ROCCA: 53 I PARTECIPANTI.
\* ENNESIMO OBIETTIVO RAGGIUNTO DAL CIRCOLO: REALIZZAZIONE DI UN'AULA DI INFORMATICA ENTRO IL MESE DI GIUGNO.

Arco-Games a cura di Ausilia Di Lucia

CHIAVE (5) Nomignolo con cui veniva chiamato Giovanni Paolo II da ragazzo

Grid of letters for the word search puzzle. Letters include: O, T, S, U, I, G, I, O, V, A, N, I, E, L, S, A, N, P, I, E, T, R, O, B, C, O, C, U, N, S, C, U, O, L, A, O, I, A, N, O, O, T, U, R, B, A, O, V, F, A, R, A, N, R, A, R, O, I, R, A, E, L, N, D, C, C, E, O, T, L, L, E, T, S, O, C, I, I, L, M, N, E, R, E, N, A, C, D, A, N, T, A, I, N, O, L, O, P, M, O, N, S, A, A, V, O, T, A, P, A, P, U, V, A, A, L, V, E, Z, N, E, I, D, U, F, O, G, L, I, K



Congiungete i gruppi di lettere aiutandovi con quelle già stampate. A gioco ultimato si leggerà un pensiero di Giovanni Paolo II pronunciato a Tor Vergata il 15 Agosto 2000 per la Giornata Mondiale della Gioventù



L'ARCOBALENO

Il Giornale di Castrofilippo



BOLLETTINO DI INFORMAZIONE DEL CIRCOLO ANSPI "SAN LUIGI", A CURA DEL SUO ENTE DI SERVIZIO PER LA PROMOZIONE CULTURALE
ASSOCIAZIONE "A.S.S.E." (ACCRESCIERE IL SAPERE PER LO SVILUPPO EUROPEO) - E-MAIL: circolosanluigi@libero.it - SITO WEB: http://digilander.libero.it/anspicastrofilippo - TELEFAX 0922 829378

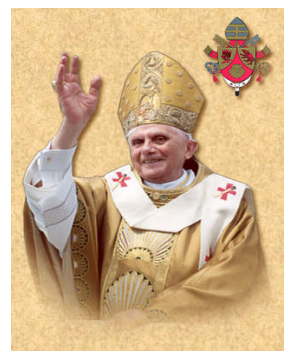
Anno VIII n°41

Nuntio vobis gaudium magnum: habemus Papam

Eminentissimum ac Reverendissimum Dominum, Dominum Josephum, Sanctae Romanae Ecclesiae Cardinalem Ratzinger, qui sibi nomen imposuit

Benedictum XVI

Con queste suggestive parole il Cardinale Medina Estevez, alle 18,43 del 19 aprile c.a. ha annunciato al mondo l'elezione del nuovo Pontefice, dopo l'incerta fumata bianca delle 17.50, fuoriuscita dal comignolo più



celebre del mondo e rassicurata dal rittocco incessante delle campane di piazza San Pietro alle 18.04. Il Cardinale Joseph Ratzinger, infatti, dopo appena un giorno di Conclave,

al quarto scrutinio è stato eletto al soglio pontificio di Pietro, col nome di Benedetto XVI e subito dopo dalla Loggia delle Benedizioni si è presentato al mondo, rivolgendolo il suo primo saluto alla folla presente in piazza San Pietro. Un breve discorso pieno di commozione, ma carico di fede e di speranza, interrotto più volte dagli applausi della folla, terminato infine con la sua prima benedizione apostolica Urbi et Orbi. L'inflessibile cardinale, diventato Benedetto XVI, sin da subito, sta sorprendendo tutti per quel suo lato umano che dapprima aveva ben saputo celare. Ed è quanto abbiamo potuto constatare di persona durante il suo primo Regina Coeli, recitato dalla finestra del suo studio privato domenica 1 Maggio 2005, sotto gli occhi di milioni di fedeli, tra cui una delegazione dell'Anspi agrigentina,

A mezzogiorno in punto, infatti, il Pontefice si è affacciato dal suo studio privato per la sua prima preghiera mariana, rivolgendolo il suo primo pensiero ai fratelli ortodossi che celebravano proprio quel giorno la Pasqua, a tutti i popoli colpiti dalle guerre, malattie e povertà, implorando per loro il dono della concordia e della pace, ai tanti lavoratori presenti ed infine ai giovani, con l'auspicio che specialmente per loro non manchi mai un lavoro rispettoso della dignità della persona umana. Anche in questo suo discorso, non è mancato il forte richiamo al suo grande predecessore Giovanni Paolo II, il quale più volte si era rivolto ai giovani, tanto da essere definito il Papa dei giovani ed è proprio a loro, infatti, che, alla fine del suo vasto e significativo pontificato ha voluto rivolgere le sue ultime parole; a quei tanti giovani che ha incontrato durante le sue molteplici traversate e con i quali aveva

instaurato un forte legame inscindibile che ormai è destinato a perdurare nel tempo. Gli stessi giovani che hanno vegliato durante la sua lunga agonia nelle chiese e in piazza San Pietro, sperando invano che quel traguardo



finale cui si apprestava a varcare il Santo Padre, unica meta del suo instancabile pellegrinaggio terreno, tardasse ad arrivare.

Filippo Chiarelli

GIOVANNI PAOLO II "IL GRANDE"

LA QUIETE DOPO LA TEMPESTA

La Santa Quiete, dopo la tempesta delle grandi e gravi tribolazioni, è giunta alle ore 21,37 di sabato 2 aprile 2005. Giovanni Paolo II si è spento serenamente dopo aver impartito l'ultima benedizione dal suo letto di agonia, con lo sguardo rivolto verso la finestra che si apre sulla piazza San Pietro, dove migliaia di fedeli pregavano in rispettoso silenzio. Ha mormorato un "amen" come si fa alla fine di una preghiera, poiché come una lunga preghiera è stata la sua vita, improntata sempre ad inneggiare a Dio, a Maria Santissima ("totus tuus ego sum") ed ai Santi. Una morte santa è seguita ad una santa vita. Poco tempo dopo, i lunghi, tristi, dolorosi rintocchi delle campane di tutte le chiese, tra cui quelle di Castrofilippo, hanno annunciato ai fedeli il triste evento. Nel lungo Pontificato di Giovanni Paolo II, circa 27 anni (1978-2005), e già dalla sua elezione, è possibile vedere la mano e la volontà di Dio, che ha posto sul Soglio Pontificio "l'uomo giusto al momento giusto". Poco prima la scelta dei Cardinali era caduta su Albino Luciani, Giovanni Paolo I, spentosi improvvisamente,

dopo appena 33 giorni di Pontificato. Egli è considerato da tutti un Santo uomo, ma difficilmente avrebbe potuto realizzare ciò che è stato fatto da Karol Wojtila. L'evento chiave nella storia mondiale dell'ultimo quarto di secolo è questa scomparsa repentina e quanto mai tempestiva di Papa Luciani (quasi "sacrificato" anzi tempo per il bene dell'umanità), con la conseguente elezione di un Papa straniero, che avrebbe cambiato, in meglio, il destino dell'uomo. E' la volontà di Dio che si fa palese nella storia dell'umanità. Giovanni Paolo II viaggia, parla con i Capi di Stato, con i poveri e con i ricchi, ai cattolici e ai non cattolici, ai credenti e a coloro che non credono. Conquista il cuore di tutti. Dovunque vada avvengono grandi rivoluzioni, grandi cambiamenti politici, sociali, religiosi. Cambia il corso della storia. Sicuramente salva il mondo da una terribile catastrofe nucleare. E ciò senza armi, senza minacce, senza far guerre. Utilizza solo la sua arma

vincente: la Fede, la Preghiera. Non lo fermano un mortale attentato (da cui si salva, come da Egli stesso sostenuto, per intercessione della Vergine Maria), e neanche un carcinoma del colon, diverse fratture, il Morbo di Parkinson, una grave artrosi ed altre malattie. Il suo corpo è lentamente, ma inesorabilmente, corroso da queste gravi tribolazioni, ma la mente e lo spirito sono indenni e indomita è la sua forza di volontà. Continua a viaggiare, a diffondere il Vangelo. Trascina coraggiosamente il suo corpo sofferente in terre sempre più lontane, senza risparmiarsi, eroicamente, senza alcun riposo. Fa della sua sofferenza una bandiera, che ostenta con dignità, incoraggiando così chi soffre, chi è afflitto. E' la volontà di Dio, che sempre prevale ed a cui Egli sempre si affida. Ad Agrigento (8 e 9 maggio 1993) è ancora in buona forma fisica. Affida il suo messaggio di pace a tutti, di qualsiasi età, classe sociale, dottrina, attività lavorativa. Dalla Valle dei

Templi sprona il popolo siciliano ad intraprendere la strada giusta, che conduce non solo a Dio, ma anche a migliorare, con il lavoro e l'onestà, la propria condizione economica e sociale. Sottolinea con i suoi discorsi ancora quella sua storica frase: "non abbiate paura; aprite le porte a Cristo!" e poi "...Sostituite l'odio con l'amore; la vendetta con il perdono; l'egoismo con la solidarietà; la divisione con la concordia". Qui più volte accenna alla concordia, facendo chiaro riferimento all'antico Tempio della Concordia, che è alle sue spalle. E' stato già chiamato Giovanni Paolo II il Grande, presto, speriamo molto presto, sarà con grandissima probabilità, Santo. Suo grande miracolo è stata già la sua vita, totalmente affidata a Dio e donata all'umanità. E di questo rendiamo grazie a Dio. Non Ti dimenticheremo mai, Giovanni Paolo II! Ma Tu, da lassù, da quella finestra del Paradiso che si apre sul mondo, non dimenticarti mai di noi; continua a guidare i nostri passi incerti nel buio labirinto della vita. Così sia. Tommaso Inzalaco